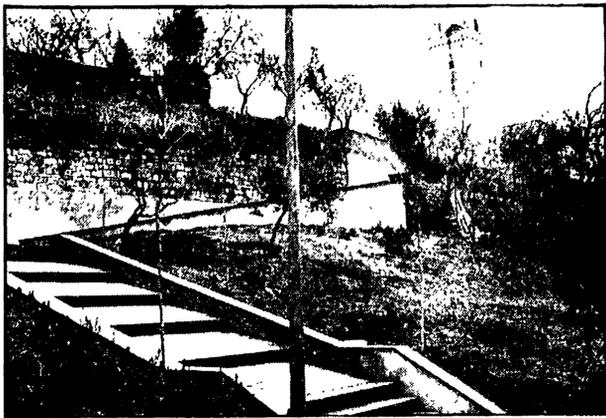


L'inaugurazione del parco pubblico è prevista per il mese prossimo

# La Rocca di Montestaffoli sarà aperta alla popolazione

Il terreno è stato espropriato dal Comune di San Gimignano - Niente cancelli e orari di apertura - Previsti viali per le passeggiate - Realizzati « spazi » per bambini - In programma numerose iniziative cinematografiche e teatrali



SAN GIMIGNANO — Il territorio della Rocca di Montestaffoli verrà destinato a parco pubblico. Si tratta di circa due ettari di terreno compresi fra la mura dell'antico fortificato della Rocca di Montestaffoli, uno dei primi insediamenti militari e urbani di San Gimignano. Il nuovo parco pubblico verrà aperto ai cittadini dal 20 al 22 aprile prossimo. «Non si tratterà di una inaugurazione con tanto di taglio del nastro — premette il sindaco di San Gimignano, Pierluigi Marucci — ma di un primo rapporto con tutti i potenziali utenti del parco».

L'ha espropriata. Sulla superficie del terreno si trova anche un'antica villa che verrà adibita a fini culturali: al suo interno, probabilmente, verrà allestito un museo e preparate alcune mostre. Nei due ettari di terreno all'interno delle mura della Rocca c'è anche una casa colonica che diverrà la dimora del custode del parco.

Il Comune inviterà tutti i cittadini di San Gimignano ad avere cura del nuovo parco pubblico: nel la città turrita, infatti, il rispetto per l'igiene delle strade e delle piazze è di marca «inglese»: sia le strade che le piazze del centro storico di San Gimignano sono completamente sgombrati di rifiuti. Spetterà dunque ai cittadini di San Gimignano la tutela e la salvaguardia del nuovo parco cittadino.

La viabilità all'interno della Rocca è stata studiata in modo da non creare disagio agli utenti del parco: non ci sono infatti faticosi saliscendi e si può accedere alla Rocca da numerose vie del centro storico in modo che vengano accorciate le distanze per molti percorsi che consentono di raggiungere luoghi frequentati della città, come l'ospedale e il cimitero. Il nuovo spazio aperto alla cittadinanza vuole essere completamente libero: non ci saranno infatti cancelli e orari di apertura del parco; si potrà accedere ad ogni ora del giorno e della notte.

Il programma delle manifestazioni di apertura del nuovo parco pubblico prevede l'allestimento di una mostra fotografica nei locali della villa, che illustrerà lo stato originario della Rocca di Montestaffoli e quello attuale. Verranno inoltre esposti gli elaborati grafici e tecnici del progetto che ha consentito il recupero del parco. La mostra resterà aperta circa un mese. Sono previsti inoltre alcuni incontri con i cittadini, i ragazzi delle scuole medie, elementari e materne di San Gimignano.

Nelle foto: a sinistra, una veduta del parco. Accanto, all'altezza montale negli «spazi» per i bambini.

All'auditorium della Flog proposti dal « Teatro in piazza »

# Tre spettacoli in vernacolo per capire il mondo popolare

Già rappresentato « Si piange... si ride » - In scena nelle prossime settimane « L' Vangelo de' beceri » e « Ballata di Carnevale » - Una sintesi del lavoro di ricerca del gruppo

Ad un anno dal convegno sul teatro vernacolo promosso dal centro Flog per le tradizioni popolari e dal Ceresat, il « Teatro in piazza » ha proposto una sintesi ravvicinata del lavoro di ricerca condotto dal gruppo negli ultimi anni attorno al teatro popolare. « Teatro popolare », letteratura e vernacolo: verifica di una ricerca « è la testata complessiva che « Teatro in piazza », in collaborazione con il centro Flog e il dipartimento attività culturali e formazione dell'Arcl di Firenze, ha scelto rappresentare un consolidamento teatrale che tracciano l'elaborazione ed il processo di ricerca che ha caratterizzato il lavoro del gruppo sui testi letterari toscani e sulla documentazione orale: « Si piange... si ride », « L' Vangelo de' beceri », « Ballata di carnevale ».

In « Si piange... si ride », elaborazione di Ugo Chiti dai personaggi di Fucini e Prate si (già andato in scena presso l'auditorium Poggello nei giorni scorsi), « Teatro in piazza » stabilisce la scena nel primo '900, individuando « la complicità della piccola borghesia nell'allestire quella grande guerra attraverso la quale ragionare un consolidamento economico e politico ».

Il secondo testo, « L' Vangelo de' beceri », vangelo popolare raccontato dal popolo che sarà rappresentato il 29 e 30 marzo presso il teatro di via da una serie di storie su Gesù, Pietro e Giovanni raccontate da Palleggia, una ex-treccia di Noce.

Da questi racconti orali emerge l'immagine di un mondo religioso popolare alternativo rispetto alla visione ufficiale cattolica, dove la religiosità popolare è tesa ad un rapporto di quotidianità molto concreto: la fame è uno dei personaggi-simboli più evidenti e il Cristo della tradizione orale, invece di costituire una « presenza divina », è un mago campagnolo con vagheggiamenti donchisotteschi, che si muove in un ben preciso e confinato paesaggio rurale.

Il testo del vangelo si confronta costantemente con la produzione di questo stesso spazio letterario, da Giuseppe Pittiré, attraverso l'imbricatura della novellistica fiorentina, fino alle fiabe italiane di Italo Calvino.

Il 3-5-6 aprile, sempre al Poggello, sarà in scena « Ballata di Carnevale », due tempi di Ugo Chiti, dai personaggi di Novelli, Cicognani, Palazzeschi, Pratolini.

In « Ballata di Carnevale » gli autori toscani, vengono ad assumere funzione di suggeritori di situazioni tipo.

Il quartiere, come la festa di Carnevale, sono il filo conduttore dell'impianto drammatico che si colloca in una unica, corale visualizzazione. La città viene presa a pretesto per una sorta di carosello dove personaggi e situazioni si trovano coinvolti nello « squallore urbano ».

## mostre

- Galleria Il Ponte (Via di Mezzo 44): Piero Tredici
- Galleria La Stufa (Via Cavour 42): Gabriele Perugini
- Galleria Michaud (Lungarno Corsini 4): Pittori italiani del '900
- Studio d'arte Il Moro (Via del Moro 50): Paul Popple
- Galleria Santacroce (P.zza S. Croce 13): Remo Squillantini
- Galleria De Amicis (Viale De Amicis 169): « Sona volant, scripta manent »
- Galleria Pananti (P.zza S. Croce 8): Paolo Ghiglia
- Galleria La Piramide (Via degli Alfani 123): Franco Vaccari
- Galleria 4 emme (Via Martelli 4): Silvano Chinni
- Galleria Aglaia (Borgo S. Jacopo 48): Fabrizio Riccardi
- Galleria L'Indiano Grafica (P.zza dell'Olio 3): Diego Mazzonelli
- Galleria Inquadrature (Via Papini 25): Marcello Pietrantoni
- Studio Inquadrature 33 (Via Pancrazi 17): Francesco Stefanini, Leopoldo Ferruzzi
- Galleria A per A (Via Cavour 42): Beppe Liato

## I misteri dell'arte di Ernst Fuchs

La Stamperia della Berzuga di Firenze (via de' Pandolfini 22) ospita in questi giorni la mostra di opere grafiche di un artista austriaco contemporaneo, Ernst Fuchs. Dobbiamo dire che le incisioni di Fuchs appaiono di primo acchito, anche per il visitatore meno aggiornato e completo, di una straordinaria qualità esecutiva, rivelando immediatamente, oltre che un segno di grande felicità figurativa, anche una ricerca particolarmente sollecitante, frutto di un confronto serrato con artisti e opere di una tradizione quanto mai varia: dai primitivi a Dürer, dalla pittura gotica al liberty e ancora Klee e tutta l'esperienza della « Secessione » viennese. Non a caso mai visto le incisioni di Fuchs, il quale però è assai conosciuto in tutta l'Europa, e come viene detto nella presentazione è uno dei fondatori della « Scuola viennese del Realismo Fantastico ».

Una formula critica come questa non ci pare comunemente sufficiente. condanna apparire subito più naturale e gratificante, poiché la fantasia del lettore trova libero sfogo in un movimento di allusioni e concordanze risive che non presuppongono regole o limitazioni concettuali. Non per questo bisogna dimenticare che nell'opera di Fuchs, che volutamente impiega tecniche della più antica tradizione grafica, vi sono alcune costanti delle quali è impronunciabile tener conto, queste sono da identificare infatti nei simboli del cristianesimo ad esempio, come la croce, il sepolcro, l'apocalisse; oppure una certa simbologia biblica (il giudice atteso, le figure dei patriarchi l'occhio del Dio Jahve).

Sono delle indicazioni di lettura, dei punti di riferimento cui si lega un altro dato strutturale di queste opere, e cioè la forza della figura femminile ogni volta deputata ad esprimere l'urgenza della passione, dello erosismo ancestrale dell'uomo, in un connubio quindi fra morte e amore, secondo la tradizionale formula classica.

## Il mondo disfatto di Marcello Pietrantoni

Alla Galleria Inquadrature espone una serie interessante di opere dell'artista lombardo Marcello Pietrantoni. L'artista impiega una tecnica quanto mai originale che consiste nel ritagliare secondo un perimetro predefinito una superficie bianca per evidenziarne una seconda che poi viene variamente manipolata.

Pietrantoni è un architetto e riesce a mettere a frutto precedenti esperienze di disegno architettonico: il risultato è un collage rovesciato che in fondo ogni sua opera. Dobbiamo dire che non vi è una demarcazione precisa nella sua figurazione fra ciò che è visibile e ciò che al contrario resta inespresso. Da un lato infatti si ha la testimonianza di un mondo disfatto a cui una ombra variabile figurativa presta i colori ripugnanti della rovina e della decrepitezza, dall'altro invece si suggeriscono immagini e sensazioni senza che un minimo referente oggettivo intervenga a organizzare e concettualmente l'intervento dell'artista.

Evidentemente siamo portati a privilegiare la prima delle due possibilità proprio in ragione della sua completezza e della sua allusività ad una situazione di reale contraddizione. Giuseppe Nicoletti

Oggi pomeriggio lo spettacolo

## Animazione teatrale nelle vie di Rifredi

Nascita, morte, nascita di Pulcinella è il tema di una azione di strada, che oggi pomeriggio vedrà impegnati nel quartiere di Rifredi, il Gruppo di ricerca etnomusicale La Puddica e il Teatro Scuola di Scandicci.

L'iniziativa, promossa dal Centro FLOG per la documentazione e diffusione delle tradizioni popolari, fa parte di un progetto di lavoro elaborato dal Collettivo dei Gruppi di ricerca etnomusicale (Canto in sa veridade, Veronique Chiniot, Gisella Alberto, Babbaluci, La Fudica, Popolare) che ha già lavorato nel quartiere con una attività di seminari e atelier di lavoro.



CASH? DISCOUNT? INGROSSO? OFFERTE? SCONTI?

# MANCINI LA SIENA VIA LE GRONDAIE VIALE XXIV MAGGIO - IL CAMPO

## SONO I SUPERMERCATI PER TUTTI CON

### PREZZI PULITI - SERVIZIO A DOMICILIO - FATTURA A RICHIESTA I.V.A. COMPRESA

|                                    |       |
|------------------------------------|-------|
| Agnello nostrale intero al kg.     | 4.050 |
| Colomba Bauli 3/4                  | 2.450 |
| Caffè Lavazza rosso gr. 200        | 1.350 |
| Caffè New York miscela bar gr. 500 | 3.400 |
| Vin Santo del nonno di fattoria    | 1.300 |
| Brandy Landy Frères                | 1.780 |
| Acqua Fiuggi v.e.                  | 400   |
| Whisky Glen Grant 5 anni           | 5.980 |

|                                   |       |
|-----------------------------------|-------|
| Prosciutti nostrali interi al kg. | 3.950 |
| Dadi Star x 10                    | 330   |
| Sapone neutro Mantovani           | 230   |
| Fustino Last                      | 2.430 |
| Burro Ducale Parma hg.            | 300   |
| Olio di semi vari il litro        | 720   |
| Piselli primavera Findus          | 680   |
| Brandy Vecchia Romagna et. nera   | 2.820 |

|                                       |         |
|---------------------------------------|---------|
| Margarina dello chef kg. 1            | 980     |
| Chianti classico Novicelli Gallo nero | 750     |
| Lavatrice automatica Candy 5 kg.      | 130.000 |
| Cinzano vermouth                      | 1.320   |
| Spumante Cinzano                      | 1.600   |
| 50 pannolini Titti                    | 1.850   |
| Carta igienica 4 rotoli               | 220     |
| Calze collant                         | 300     |